



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/online-dal-30-aprile-al-9-maggio-il-trento-film-festival>

# ONLINE - Dal 30 aprile al 9 maggio il Trento Film Festival

- NEWS -



Date de mise en ligne : venerdì 9 aprile 2021

 Close-Up.it - storie della visione

La montagna tra pandemia e futuro nei cento film del 69. **Trento Film Festival (dal 30 aprile al 9 maggio)** visibili sulla piattaforma [www.trentofestival.it](http://www.trentofestival.it) **fino al 16 maggio**: dopo un'edizione 2020 posticipata e in modalità ibrida, sia online che in sala, il festival torna nelle tradizionali date primaverili rinunciando alle proiezioni dato il perdurare della chiusura dei cinema, ma confermando lo **streaming** che tanto successo ha riscosso l'anno scorso, con 25mila visioni di film online.

Cambiano le modalità, ma la selezione non è meno ricca, variegata e ambiziosa: 98 le opere in programma nelle 8 sezioni, provenienti da 31 paesi di produzione, il 30% in anteprima internazionale e il 50% in anteprima italiana. 23 i film in Concorso, 14 lungometraggi e 9 cortometraggi, per 18 anteprime tra italiane e internazionali, e la presenza di 9 registe donne.

Tra le **anteprime** più attese i due lungometraggi italiani in Concorso, con due protagonisti del mondo della cultura di montagna, e non solo: *Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord* di **Dario Acocella**, una produzione Samarca Film con Feltrinelli Real Cinema e Rai Cinema e il sostegno della Film Commission Valle d'Aosta, prossimamente in uscita al cinema con Nexo Digital, segue lo scrittore Premio Strega in un viaggio tra le Alpi e l'Alaska, accompagnato dall'amico Nicola Magrin, sulle tracce dei suoi maestri letterari; *La casa rossa* di Francesco Catarinolo, prodotto da Tekla Films e Vidicom Media con il sostegno di Piemonte Doc Film Fund e IDM Film Fund & Commission, documenta la vita e il lavoro, ai tempi del Covid, dell'esploratore altoatesino **Robert Peroni**, da 30 anni stabilitosi in una comunità sulla costa orientale della Groenlandia, paese a cui è dedicata l'intera sezione Destinazione di quest'anno.

I film di apertura e chiusura, entrambi in anteprima assoluta, riaffermano il legame tra il festival, Trento e il Trentino, anche in un'edizione "virtuale": il cortometraggio animato digitale *Mila* della trentina a Hollywood **Cinzia Angelini**, ispirato ai racconti d'infanzia della madre dei bombardamenti su Trento durante la Seconda Guerra Mondiale, aprirà il programma il 30 aprile; mentre a chiuderlo sabato 8 maggio sarà il debutto di *N-Ice Cello - Storia del violoncello di ghiaccio* di **Corrado Bungaro**, documentazione del viaggio dai ghiacciai delle Dolomiti al Mediterraneo, passando per il MUSE di Trento, di uno strumento musicale unico al mondo.

Tra i temi che spiccano nel programma, l'impatto della pandemia su comunità e attività di montagna (oltre a *La casa rossa*, anche in *Contagion*, *Con il sorriso*, *Metanoia*); una benvenuta diversità di genere ed etnica anche nel mondo della montagna (l'alpinista marocchina Bouchra Baibanou sull'Everest di *Al Qimma*, la climber iraniana Nasim Eshqi in *Climbing Iran*, i ragazzi afroamericani alla scoperta dell'avventura e dell'arrampicata in *That's Wild* e *Black Ice*); i misteri e le forze della natura, e in particolare del regno vegetale (*The Magic Mountain*, *Mujer Medicina*, *Pushed up the Mountain*, *Vestigios*); oltre che argomenti sempre centrali per il festival come l'inquinamento (in *Himalaya in Songs of the Water Spirits* o dietro casa in *PrimAscesa - La montagna creata dall'uomo*), e il cambiamento climatico, su cui si concentra la sezione MUSE.doc con *The Magnitude of All Things* e *Now*, e al centro di opere dal taglio diverso come *Icemeltland Park* e *Aletsch Negative*, entrambe in Concorso.

La selezione cinematografica del 69. Trento Film Festival sarà accessibile a partire dal 30 aprile sulla piattaforma di streaming all'indirizzo [online.trentofestival.it](http://online.trentofestival.it)

Un capitolo a parte merita la **locandina** di questa edizione, che porta la firma dell'artista **Gianluigi Toccafondo**, tra i più importanti illustratori e animatori italiani. Un lupo che ulula nella notte, nel cuore della natura incontaminata, tra boschi e vette innevate, con il muso che si riflette sulla faccia illuminata della luna.

«Ho accolto con grande piacere l'occasione di realizzare l'immagine e la sigla per l'edizione 2021 del prestigioso Trento Film Festival. Ho deciso di concentrarmi sugli animali selvaggi della montagna: lo stambecco, l'orso, l'aquila e infine il lupo, un omaggio al Richiamo della foresta di Jack London», ha dichiarato **Toccafondo**.

Il lupo, affascinante e mitologico animale che popola i boschi d'Italia e la fantasia di grandi e bambini, è infatti il protagonista della locandina ufficiale della rassegna, un evento che da sempre racconta e indaga il molteplice rapporto tra l'uomo e la natura e la possibilità di rispettosa convivenza con la fauna selvatica.

Nella semplicità dei tratti, caratteristici dell'autore dal tocco onirico, l'immagine racchiude in sé molteplici suggestioni. A chi ulula il lupo, in una notte che sembra sospesa tra la realtà e il sogno? Forse proprio all'uomo, al quale chiede di non avere paura e di guardarlo riflesso nella luna, specchio del mondo nel quale uomini e animali vivono fianco a fianco.

Da sempre il lupo è un potentissimo simbolo della natura selvaggia, sconosciuta e temibile, ostile all'uomo e ai suoi sforzi di addomesticarla. Con le sue incursioni nel mondo degli uomini, il lupo ne mette in mostra la fragilità e rompe il confine apparente che l'uomo ha creato. Nell'immagine di Toccafondo, il lupo perde questa fama sinistra e stravolge l'immaginario comune con un invito alla calma: ululando alla luna, sembra richiamare l'uomo ad innalzarsi, anche solo per un attimo, in una dimensione nuova, capovolgendo il mito, oltre i pregiudizi e le paure.

«Il manifesto realizzato per questa 69. edizione intercetta questioni di stringente attualità e quanto mai urgenti. Come modificare il modo in cui l'uomo si rapporta con la natura e il mondo animale? E' possibile la coesistenza, nella ricerca di un nuovo e più avanzato equilibrio, in grado di tutelare il futuro del Pianeta e la stessa sopravvivenza dell'uomo?», si domanda il presidente del Trento Film Festival, **Mauro Leveghi**. «Sono domande che da tanti anni il Festival pone al suo pubblico, attraverso il complesso linguaggio dell'arte: nella consapevolezza che, per arrivare a delle risposte, l'uomo dovrà impiegare al meglio tutti i suoi strumenti culturali».

Il conveniente **Trento FF online pass** a 25 euro consente di accedere all'intero programma durante le oltre due settimane di streaming. Il noleggio dei singoli film è gratuito fino ai 30 minuti di durata, al costo di 3 euro per i mediometraggi fino ai 60 minuti e di 5 euro per i lungometraggi.

**Per maggiori informazioni:**

<https://trentofestival.it/>

info@trentofestival.it

Facebook: [www.facebook.com/trentofestival](http://www.facebook.com/trentofestival)

Instagram: @trentofilmfestival

Twitter: @trentofestival

tel. 0461 986120